

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ORTONA
Via Cavour, 1
66026 Ortona (CH)

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00263

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale - Regione Abruzzo

4[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**PICCOLO BLU, PICCOLO GIALLO: I BAMBINI CHE SANNO, I BAMBINI
CHE FANNO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area di intervento del progetto:
E.2 - ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Dati generali sulla popolazione – Fonte ISTAT dati 2015

La popolazione residente nel Comune di Ortona, nell'anno di riferimento, è di 23.600 abitanti, con una disseminazione abitativa che si attesta intorno al 50% degli abitanti nel centro urbano ed un restante 50% nelle contrade e nelle frazioni.

La struttura demografica per età è la seguente:

0-14 anni = 12,9%

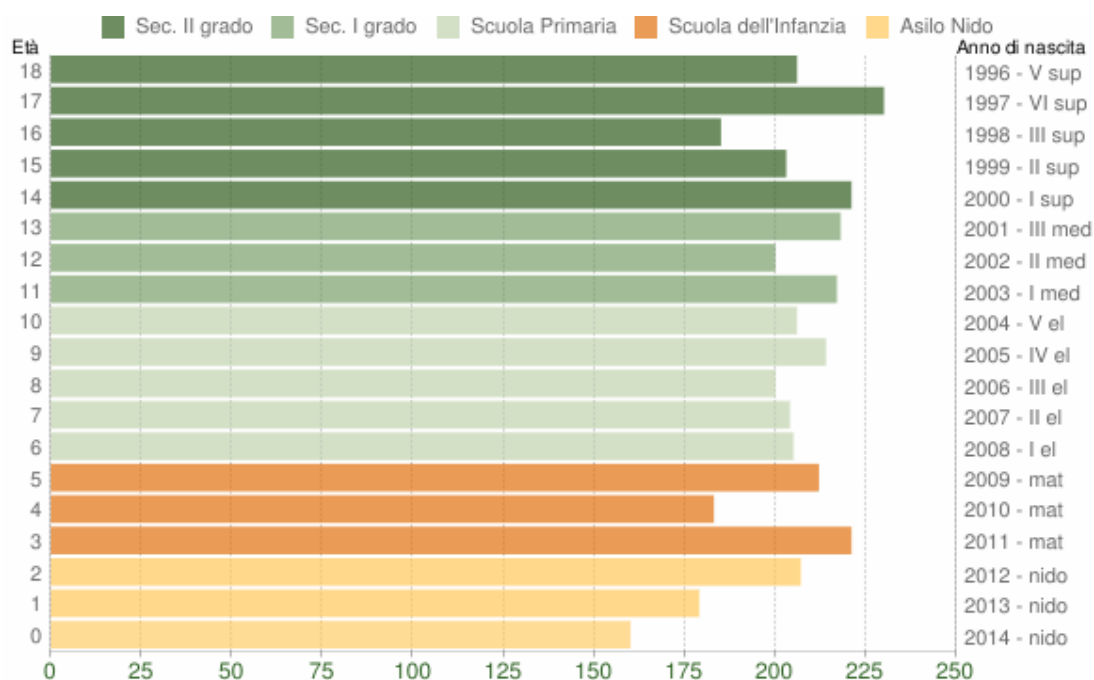
15- 64 anni = 64,4%

Over 65 anni = 22,7%

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2015	3.047	15.205	5.348	23.600	44,8

Dati sulla popolazione infantile fino a 3 anni – Fonte ISTAT - 2015

Il quadro generale della popolazione giovanile 0/18 anni è il seguente



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI ORTONA (CH) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Sulla popolazione in età scolare 0-18 anni si evidenzia come la fascia demografica collocata in età di riferimento per i servizi educativi per la prima infanzia costituisca il 14,1% (546 bambini), articolati nelle seguenti fasce di età e di sesso:

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-1 anno	86	74	160
1-2 anni	82	97	179
2-3 anni	109	98	207
	277	269	546

La popolazione in età infantile fino a 3 anni costituisce, inoltre, il 2,2% della popolazione totale residente.

Indicatori demografici utili a definire fattori del contesto sociale incidenti sulle famiglie

Fonte ISTAT - 2015

Indici:

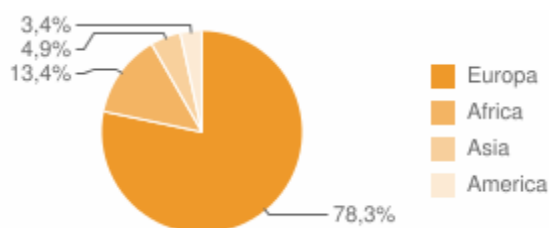
<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
175,5	55,2	148,2	131,1	20,5	6,7	11,7

In particolare sono da rilevare come significativi per il progetto, nell'insieme degli indicatori demografici relativi alla fonte:

- L'indice di dipendenza strutturale*, relativo al carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Il dato indica che a Ortona nel 2015 ci sono 55,2 individui a carico, ogni 100 in età lavorativa.
- L'indice di carico di figli per donna feconda* che indica il carico di figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.
- L'indice di vecchiaia* L'allungamento della vita media ed il progressivo invecchiamento della popolazione, particolarmente marcato in Abruzzo, comportano il contestuale aumento dell'incidenza e prevalenza di patologie cronico-degenerative e la progressiva perdita dell'autosufficienza. Il Comune di Ortona si inserisce a pieno titolo in tale processo poiché presenta un aumento consistente della sua popolazione anziana dovuto sia ad un allungamento della vita media delle persone che al fenomeno del drastico calo delle nascite. Tuttavia, i dati esatti del fenomeno della non autosufficienza non sono disponibili e sono di difficile reperimento sia per la disomogeneità delle fonti e sia per una adeguata raccolta. Il fenomeno può essere stimato, in base a dati raccolti da fonti ufficiali (ISTAT) per quanto riguarda il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e da dati raccolti presso INPS per quel che riguarda la non autosufficienza legata alla disabilità. Le stime dell'indagine multiscopo dell'ISTAT mostrano un tasso di prevalenza presso la popolazione anziana di un numero di ultrasessantacinquenni con gravi limitazioni all'autonomia in costante aumento.

Cittadini stranieri residenti

I cittadini stranieri residenti a Ortona sono 1110 e rappresentano il 4,7% della popolazione, articolati nelle seguenti provenienze d'origine:



Servizi Educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica Comune di Ortona

Il Comune di Ortona dispone di due servizi educativi per la prima infanzia, regolarmente accreditati, e dotati di un Progetto Pedagogico approvato con Deliberazione della G.C. n. 153/2013.

A- Il Nido d'Infanzia "A.Gramsci", servizio di cui all'art. 3 della LR n. 76/2000, con sede in Via Berardi. Il Nido è attivo dal 1985, svolgendo una costante azione educativa. Attualmente sono iscritti al servizio n. 35 bambini che svolgono, anche in continuità con le Scuole dell'Infanzia, attività orientate da una programmazione educativa annuale della struttura. I bambini sono organizzati in via ordinaria in tre sezioni: piccoli, medi e grandi, anche se si attuano forme di sperimentazione a sezioni miste per il raggiungimento di obiettivi comuni. La forma di gestione è di tipo misto ed integrato, prevedendo la compresenza di personale educativo e ausiliario dipendente del Comune di Ortona e personale di pari profilo in carico ad ente terzo affidatario della gestione per la parte di competenza. Fa parte del Polo per l'Infanzia 0/6 del Comune di Ortona, ed ha un coordinamento interno con la presenza di educatrici, coordinatrice pedagogica e rappresentanti dei genitori.

L'anno educativo va dal 1 settembre al 31 luglio, e l'orario settimanale si articola dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,30.

B- Il Centro Interattivo Prima Infanzia (CIPI'), servizio di cui all'art. 4, comma a) della L.R. n. 76/2000, con sede in Corso Garibaldi – Complesso S. Anna, all'interno dell'area dedicata Piccolissimi della biblioteca comunale. Attualmente sono iscritti al servizio 20 bambini con i propri famigliari, ed è dotato di personale educativo e atelierista dipendente del Comune di Ortona. Fa parte del Polo per l'Infanzia 0/6 del Comune di Ortona. L'attività educativa è organizzata dal progetto educativo annuale, ed è prevalentemente orientata all'emergent literacy come fattore di qualità educativa e di prevenzione delle forme di disagio della crescita. CPIP' costituisce anche programma locale del Progetto nazionale Nati Per Leggere, e per la qualità della proposta e dei risultati ha ottenuto nel 2012 il riconoscimento di "buona prassi" dall'Istituto degli Innocenti di Firenze

L'anno educativo va dal 30 settembre al 30 giugno, e l'orario settimanale si articola nel modo seguente: il Martedì e il Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00; il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

c- Progetto speciale Polo per l'Infanzia 0/6 anni Comune di Ortona
Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 2.03.2015, il Polo per l'Infanzia è sperimentalmente attivo dal 2013 ed oggi mette in rete le istituzioni educative e scolastiche ricadenti nel territorio all'interno della continuità dell'istruzione da 0 a 6 anni prevista dal comma 181 della Legge n. 107/2015. Unico polo per l'infanzia riconosciuto e patrocinato dalla Regione Abruzzo (DPGR n. 22 / 2015) ha la funzione di progettare e organizzare la didattica in modo condiviso tra i due servizi educativi comunali e le scuole dell'Infanzia dei due Istituti Comprensivi locali. La gestione del progetto è affidata al Coordinamento Pedagogico di Polo al cui interno sono presenti le figure professionali coinvolte, i genitori, L'Università di Chieti-Pescara, centri di ricerca e gli stakeholder. I risultati finora realizzati:

- 1) Costituzione e gestione di portfolio di competenze che accompagna i bambini dal Nido e CPIP' all'ingresso nelle Scuole dell'Infanzia;
- 2) Realizzazione di n. 3 corsi di aggiornamento professionale (anni

2014,2015,2016) per insegnanti ed educatrici finalizzati all'innovazione dei contenuti pedagogici di continuità;

- 3) Trasformazione a standard dei progetti educativi condivisi tra i Servizi Educativi e le Scuole dell'Infanzia;
- 4) Pubblicazioni scientifiche sull'esperienza e disseminazione dell'esperienza in iniziative locali, regionali e nazionali

INDICAZIONI ANALISI DI CONTESTO - SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p><u>Fattori interni</u></p> <p>Coerenza gestionale e di indirizzo nei Servizi Educativi</p> <p>Rete di integrazione con le azioni del Piano Sociale Ortonese</p> <p>Progetti educativi realizzati anche sul piano della ricerca scientifica e pedagogica</p>	<p><u>Fattori interni</u></p> <p>Alcuni limiti motivazionali del personale educante</p> <p>Limiti di tempo nelle azioni di relazione educativa con i bambini e con le famiglie</p>	<p><u>Fattori interni</u></p> <p>Spazi destinati ai servizi educativi ampi e utilizzabili, con possibilità di ampliamento d'uso</p> <p>Migliore organizzazione del management in ragione degli obiettivi sociali individuati</p>	<p><u>Fattori interni</u></p> <p>Progressiva riduzione dei servizi educativi se non aderenti ai bisogni espressi</p>
<p><u>Fattori esterni</u></p> <p>Percezione sociale positiva dei Servizi Educativi</p> <p>Rete interistituzionale consolidata. Rete di educatrici, insegnanti, operatori</p>	<p><u>Fattori esterni</u></p> <p>Ridotta coerenza con i tempi di vita delle famiglie, in ragione di carichi sociali individuati</p>	<p><u>Fattori esterni</u></p> <p>Coinvolgimento di un maggior numero di bambini nei servizi educativi in ragione di una maggiore flessibilità oraria</p> <p>Miglioramento dei tempi di vita delle famiglie</p> <p>Ampliamento della rete interistituzionale di supporto ai servizi educativi</p>	<p><u>Fattori esterni</u></p> <p>Diminuzione delle motivazioni alla frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia da parte delle famiglie</p>

Rilevazione dei bisogni

La rilevazione dei bisogni relativi ai Servizi Educativi per la prima infanzia è attuata in considerazione di due fattori generali:

- a- Individuazione dei bisogni derivati dall'analisi del contesto;
- b- Individuazione dei bisogni derivati da survey presso le famiglie.

Individuazione dei bisogni derivati dall'analisi del contesto.

Il primo dato utile da rilevare è che i Servizi Educativi per la prima infanzia accreditati coprono il 10,2% della popolazione infantile di riferimento. Questo dato è tendente alla diminuzione negli ultimi tre anni, in coerenza con quanto avviene a livello nazionale e regionale attestato da numerose fonti statistiche e di ricerca sociale, deriva sia da fattori generali di contesto nazionale, sia può essere implementato da fattori di contesto locale.

Tra questi sono da sottolineare

- a.1 *il carico sociale*, quantificato nell'indicatore 55,2 della sezione 1.3 della analisi, il quale comporta una organizzazione del tempo familiare, in particolare delle donne, con fasce di impegno per il lavoro domestico e di cura per gli anziani in particolare, concentrato anche nella fascia del tardo pomeriggio e nel sabato mattina. La considerazione analitica che ne deriva, unitamente peraltro alla sua conferma in sede di specifica survey (vedi), è che gli orari di conclusione dei Servizi Educativi impegnino le mamme in una incombenza di riconsegna dei bambini che si colloca in una fascia oraria giornaliera di contemporaneità con altri impegni di cura domestica.
- a.2 l' *Indice di vecchiaia* di 175,5, inoltre, conferma che la cura domestica e l'organizzazione del tempo familiare giornaliero è prevalentemente dedicato alla fascia più anziana, con un impegno nell'assistenza che si colloca prevalentemente sui bisogni per anziani non autosufficienti. Questo comporta una concentrazione del tempo di cura in ordine quotidiano dalle ore 17 all'ora di cena, oltre che nelle prime ore del mattino.

Da queste considerazioni si evince la necessità di alleggerire il carico familiare nelle ore tardo pomeridiane ed al sabato mattina, anche in considerazione delle distanze del 50% c/a della popolazione abitante in contrade e frazioni che determina tempi di percorrenza più lunghi rispetto alle due strutture educative collocate in centro città.

Un secondo sistema di dati da analizzare sono i risultati delle azioni educative all'interno del Nido d'Infanzia e del servizio integrativo CIPI' (punti 1.4 A e 1.4 B dell'analisi) i quali comportano una agenda giornaliera indicativamente temporalizzata e organizzata tra due tipologie generali di funzioni educative:

- a- Funzione didattica organizzata
- b- Funzione di cura

Dall'analisi di contesto indicata nel punto 1.4 si rileva un bisogno del processo educativo in merito alla necessità di ampliare le attività quotidiane fatte tra i bambini che frequentano i servizi, e che in genere non trova tempo sufficiente all'interno della fascia oraria ordinaria prevista. Infatti tale bisogno emerge da:

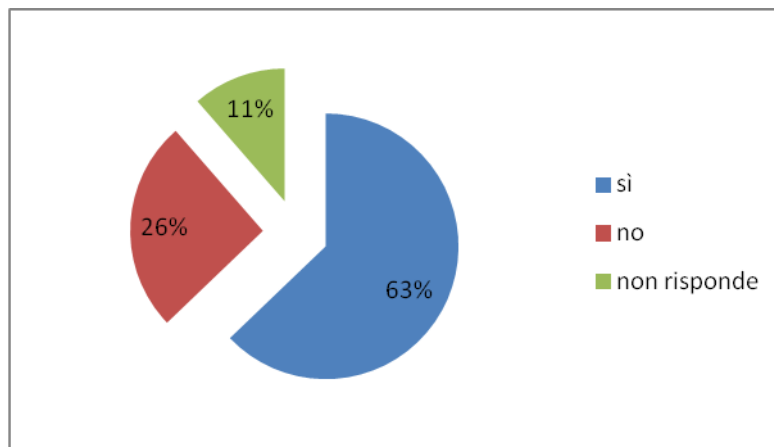
- a- Valutazioni settimanali di processo educativo, attestate dai contenuti dei verbali del coordinamento di servizio, nelle quali si evidenzia che a chiusura delle strutture manca spesso il tempo di far esprimere i bambini sulle attività quotidiane alle quali hanno partecipato, attuando una fase metacognitiva fondamentale per l'apprendimento orientata al gioco e all'animazione;
- b- Bisogno espresso delle famiglie nella richiesta di tempo dedicato e specifico nella struttura del Nido ed in quella di CIPI' a colloqui con educatrici e personale al fine di conoscere le attività giornaliere e quanto necessario in

termini di cura realizzata (pasti, rilassamento, ecc...).

Un terzo insieme di fattori deriva dalla costituzione del Polo per l'Infanzia 0/6 del Comune di Ortona (punto 1.4 C dell'analisi).. Nelle attività di Polo, programmate dal Coordinamento Pedagogico con i componenti individuati nel punto di analisi, sono frequenti e funzionali alla costituzione del portfolio di continuità con le Scuole dell'Infanzia momenti di incontro dei gruppi Nido e Cipì tra loro e con il successivo ordine scolastico. Tali incontri, come da verbale specifico del Coordinamento, verranno congiuntamente programmati dalle ore 17,30 in poi per laboratori attivi di cooperazione, ed al sabato mattina per ulteriori sedi di attività didattiche condivise. Si ritiene, sul piano educativo, che tali orari siano i più idonei.

Individuazione dei bisogni derivati da survey presso le famiglie.

In via ordinaria, contenuta nella domanda annuale di iscrizione ai servizi educativi del Nido d'Infanzia e di CIPI', le famiglie vengono chiamate ad esprimersi su alcune possibili azioni migliorative dei Servizi Educativi. Tra queste azioni è esplicitamente prevista l'adesione o meno ad un ampliamento d'orario di attività legate a giochi e animazioni dalle ore 17,30 alle ore 19,30 ed al sabato mattina. Il dato delle risposte è il seguente:



Il 63% delle famiglie che iscrivono i propri bambini ai servizi presentano esplicitamente e direttamente il bisogno indicato.

Conclusione

Il bisogno rilevato indica la necessità di dotarsi di un progetto che consenta di integrare ed ampliare le attività educative ordinarie con cicli di animazione e di gioco tra i bambini, da prevedere in momenti curricolari e in momenti extra orari di servizio, in specie nelle fasce giornaliere dalle ore 17,30 alle 19,30, al sabato mattina e nei periodi estivi.

BENEFICIARI E DESTINATARI

- Bambini da 0 a tre anni del territorio, sia frequentanti il Nido e il servizio CIPI', sia non frequentanti;
- Bambini da tre a sei anni frequentanti le scuole dell'Infanzia
- Genitori e famigliari delle due popolazioni target di bambini individuate

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>OBIETTIVO GENERALE Il progetto mira a facilitare la fruizione e l'apprendimento delle qualità espressive nei bambini da 0 a 6 anni, coinvolgendo le famiglie nella acquisizione di quelle competenze fondamentali per lo sviluppo della prima infanzia che possano essere praticate nella routine quotidiana in casa. Inoltre il progetto tende a sperimentare, all'interno della unitarietà del percorso artistico da 0 a 6 anni, quanto disposto dalla L. n. 107/2015 in materia di riforma dell'istruzione, ed in specie l'istituzione del percorso unico di istruzione da 0 a sei anni, nelle forme di supporto ai programmi educativi per quanto attiene le parti artistiche</p>		
<p>OBIETTIVI SPECIFICI. Gli obiettivi specifici del progetto sono articolabili in</p>		
<u>Obiettivi</u>	<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Strumenti di rilevazione</u>
<p>Obiettivi di promozione delle competenze genitoriali sulle aree espressive proposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. di ore di partecipazione dei genitori alle attività - n. complessivo di famiglie coinvolte - Dati qualitativi e quantitativi riportati dall'equipe professionale di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - n. di domanda di iscrizione; - relazioni mensili e periodiche ; - relazioni mensili e periodiche dei volontari ; - verbali di riunione e di coordinamento. - indagine di costumer del servizio (questionario);
<p>Obiettivi di crescita dei bambini tramite le funzioni espressive proposte dal progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento della popolazione target del progetto; - Miglioramento dei fattori di apprendimento e di espressione 	<ul style="list-style-type: none"> - N° di domande di presa in carico ricevute; - n. di ore di prestazioni erogate; - indicatori descritti nel portfolio individuale dei bambini
<p>Creare sinergia di continuità tra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. incontri di partecipazione con docenti scuola dell'infanzia - N. incontri di programmazione condivisa tra volontari, equipe di progetto e Scuole dell'Infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> - relazione mensile delle attività svolte; - valutazione riferita al livello di apprendimento a seguito del percorso formativo (questionario) - relazioni mensili e periodiche dell'equipe professionale e dell'OLP;
<p>Sensibilizzare il contesto territoriale alle tematiche trattate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N° di iniziative pubbliche realizzate - N° di contatti con la reti di caregiver - N. di materiale 	<ul style="list-style-type: none"> - n. partecipanti alle iniziative - Valutazione delle iniziative su scheda espressa dai partecipanti

	<p>pubblicitario realizzato; - convegno finale.</p>	<p>- indice di diffusività del materiale pubblicitario realizzato</p>
--	---	---

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>Il progetto si ispira agli orientamenti culturali per la prima infanzia e agli obiettivi contenuti nel “Quality Framework for Early Childhood Education and Care” redatto dal Gruppo di Lavoro per l’educazione e cura della prima infanzia dell’Unione Europea (2014).</p> <p>Nella proposta sono coinvolti i Servizi Educativi per la prima infanzia del Comune di Ortona ricadenti nelle seguenti strutture:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Nido d’Infanzia A. Gramsci . Via Berardi – 66026 Ortona 2) Centro Interattivo Prima Infanzia – Corso Garibaldi, Complesso S. Anna – 66026 Ortona <p>La proposta, sul piano generale, prevede l’attivazione di un progetto espressivo per bambini da 0 a sei anni ed per i loro genitori</p> <p><i>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</i></p> <p>Il percorso progettuale prevede le seguenti attività :</p> <ol style="list-style-type: none"> a- Attività metodologiche <ol style="list-style-type: none"> a.1 azioni di gioco condiviso, con particolare attenzione a problematizzare la realtà vissuta e offrire un percorso graduale verso la soluzione di una rete di problemi attinenti la sfera interpersonale a.2 riprogettazione delle attese per il giorno dopo, in modo da consentire l’attivarsi di un immaginario da parte dei bambini che, sul piano motivazionale, li solleciti a tornare il giorno dopo. b- Atelier specifici <p>Gli atelier che saranno attivati sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> b.1 Forme e Colori. L’esplorazione emotiva delle forme e dei colori, unitamente alla libera attività creativa dei bambini facilitata da figure di conduzione specializzate. In particolare partendo dal proprio corpo e dalle forme delle quali i bambini hanno esperienza, l’attività viene proposta a piccoli gruppi di bambini con i loro genitori organizzando il contesto, propone di volta in volta materiale diverso avendo cura di metterne a disposizione una quantità sufficiente da garantire ai bambini libertà di scelta, sostiene l’esperienza, osserva senza inutili intrusioni ed

eventualmente interviene su richiesta del bambino. I bambini vengono sempre lasciati liberi di colorare e disegnare a piacere e non viene suggerito o richiesto loro nessun prodotto predefinito. Vanno utilizzate le diverse tecniche pittoriche per esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà.

b.2 Laboratorio di lettura. Ascolto di storie e letture con attività ed azioni di interpretazione artistico-manipolativa. L'attenzione va rivolta alla scelta delle letture e al loro trasformarsi in oggetto di gioco da esplorare, toccare, aprire, chiudere, sfogliare. Il percorso permette di appropriarsi gradualmente del racconto e dei suoi significati in modo da coinvolgere il bambino anche in un gioco di finzione e di appropriazione nel gioco simbolico. Il laboratorio si ispira al supporto di competenze linguistiche, con il coinvolgimento dei genitori, indicate nella emergent literacy.

b.3 Manipolazione (creta, carta, materiali morbidi e flessibili e di recupero). Vengono programmate attività che consentono al bambino di esplorare e scoprire le caratteristiche dei materiali attraverso le MANI. Nell'organizzare questo tipo di attività è preferibile prediligere materiali naturali e oggetti della quotidianità, in modo da offrire al bambino/a la possibilità di conoscere e sperimentare ciò che fa parte della realtà. Questo agevola la sua progressiva comprensione delle reazioni degli oggetti in seguito all'azione da lui provocata e accresce la manualità che gli servirà anche per compiere azioni diverse dal gioco, come mangiare, lavarsi, ecc...

CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

FASI	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Publicizzazione												
Formazione generale e specifica dei volontari												
Avvio e svolgimento delle attività progettuali												
Incontri di confronto, socializzazione e scambio												
Monitoraggio in itinere e finale del progetto												
Eventi di diffusione dei risultati												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

n. 1	Dirigente Servizi Sociali, Culturali e del Tempo libero	Indirizzo e organizzazione gestionale, controllo di qualità del progetto e delle fasi di sviluppo
n. 1	Istruttore direttivo educativo.	Coordinamento esecutivo del progetto, formatore, OLP
n. 1	Atelierista e responsabile servizio CIPI'	Coordinamento esecutivo programmi di animazione espressiva
n.1	Coordinatrice pedagogica Nido d'Infanzia	Coordinamento e indirizzo qualità educativa
n. 2	Esperti in laboratori artistici	Attività di animazione espressiva
n. 1	Attrice – esperta lettura voce alta	Attività lettura e animazione espressiva
n. 1	Responsabili servizi infanzia e adolescenza	Guida e progettazione laboratori di promozione espressiva

n. 4 volontari del Servizio Civile Nazionale

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

L'assegnazione dei volontari alle finalità individuate dal presente progetto sarà la seguente:

- Servizi Educativi CIPI e Nido : n . 4 volontari per n. 30 h settimanali;

I volontari del servizio civile entreranno a far parte di un gruppo di lavoro unitario, che sotto la guida del COORDINATORE e dell'OLP organizzeranno e condurranno tutte le fasi di realizzazione previste dal progetto. Il gruppo di lavoro si riunirà, per verificare lo stato di avanzamento delle fasi attuative e ricevere orientamenti e istruzioni dal COORDINATORE e dall' OLP. Il gruppo di lavoro verrà organizzato in funzione delle macroaree espressive individuate e avrà la possibilità di ricevere formazione specifica sul campo, apprendere osservando, sperimentare le proprie competenze e abilità e migliorare la qualità dei servizi offerti dal progetto.

La sede del Centro Interattivo Prima Infanzia è sede di progetto.

Le attività concrete svolte dai volontari all'interno del progetto prevedono:

- Attività di raccolta informazioni e richiesta;
- Attività di informazione alle famiglie sul progetto nelle articolazioni di obiettivi, tempi e modalità;
- Accoglienza, ascolto ed attenzione ai bisogni dei bambini e delle famiglie;
- Attività diretta di animazione culturale con i bambini nelle aree espressive indicate dal progetto;
- Redazione di report qualitativi sulla efficacia degli interventi diretti
- Supporto allo svolgimento di attività per bambini in situazione di debolezza sociale finalizzati all'inclusione;
- Partecipazione del volontario alle attività previste nei vari progetti in affiancamento ed integrazione al personale già attivo
- Presenza e integrazione del volontario durante le attività di socializzazione territoriale (eventi e comunicazioni pubbliche, ecc)
- Presenza e integrazione del volontario nelle attività di socializzazione della donna e del minore la funzione di facilitare l'inserimento nel gruppo dei pari.

- Promozione degli obiettivi progettuali e ampliamento della rete di collaborazione con le realtà pubbliche e private del territorio di azione
- Sviluppo di competenze nel campo della customer satisfaction e del monitoraggio

I volontari saranno impegnati **nell'arco di 5 giorni a settimana per un totale di 30 ore** settimanali al mattino o al pomeriggio. Gli orari saranno concordati in funzione delle varie attività previste nel progetto. In tale orario sono considerate anche le riunioni settimanali di equipe e gli incontri di supervisione e formazione

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari la disponibilità a svolgere il proprio orario di servizio, nell'ambito dei termini di n. 5 giorni settimanali e dell'orario complessivo previsto, anche nella giornata del sabato

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per raggiungere e informare i potenziali candidati al servizio civile si prevede la realizzazione di una serie di attività di promozione e sensibilizzazione che comporti l'utilizzo di molteplici canali di informazione. In particolare, si privilegerà l'utilizzo di quei canali che risultano raggiungere il maggior numero dei potenziali ragazzi interessati a sviluppare esperienze di volontariato e ad adeguare le loro competenze e abilità personali.

Le modalità di effettuazione della fase di pubblicizzazione sono:

- INTERNET: a) evidenza nella home page del sito del Comune di Ortona delle informative necessarie, sia sul piano generale che del progetto specifico, a suscitare interesse da parte dei giovani; b) utilizzo di Facebook e Twitter sulle home della biblioteca
- MANIFESTI E VOLANTINI PUBBLICITARI: campagna di affissione manifesti in aree abitualmente frequentate dai ragazzi e diffusione di volantini pubblicitari;
- INSERZIONI: invio di comunicati e redazionali alle testate giornalistiche locali e regionali;
- INFORMAZIONI: presso la Biblioteca Comunale e l'Ufficio Informagiovani, lo Sportello Anagrafe e la Biblioteca del Comune di Ortona e gli uffici PuntoGiovani del territorio limitrofo saranno disponibili depliant, volantini e personale addetto all'erogazione delle informazioni relative.

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale comporteranno un minimo di **25 ore** così distribuite:

1. Fase - 5 ore - Realizzazione del piano operativo di sensibilizzazione e promozione;
2. Fase - 15 ore - Organizzazione delle attività e modalità di effettuazione della fase di pubblicizzazione; Realizzazione dei prodotti informativi nelle diverse modalità; Informazione/formazione del personale addetto all'erogazione delle informazioni.
3. Fase - 5 ore - Diffusione dei prodotti informativi di promozione e sensibilizzazione; Supervisione della corretta distribuzione; Piano di feed-back del piano di promozione e sensibilizzazione nel raggiungimento degli obiettivi e del target di riferimento.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'Ente si atterrà ai criteri di selezione emanati in materia dall'ufficio Nazionale di Servizio Civile. Nello specifico, la selezione avrà come obiettivo principale quello di individuare i candidati di più alto livello qualitativo in termini di motivazioni e competenze, nonché quello di valutare l'affidabilità nel sostenere l'impegno richiesto per l'espletazione del servizio civile, articolandola in due modalità specifiche.

Si procederà a una valutazione del curriculum del candidato per la verifica del possesso dei requisiti prioritari, e successivamente alla realizzazione del colloquio individuale, per rilevare informazioni più complete e pertinenti sul candidato in relazione ai requisiti richiesti e alla motivazione e alle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio civile.

Verranno considerati requisiti preferenziali:

- diploma di scuola media superiore;
- possesso di esperienze nel settore, anche nei termini esclusivamente di studio, relativamente alle aree di attività previste dal progetto, o aree analoghe

Dal colloquio individuale si evinceranno, invece, i seguenti indicatori:

- comunicazione: capacità di esprimere, con chiarezza, le proprie opinioni e di interagire con serenità;
- motivazione al lavoro: capacità di armonizzare i propri bisogni con quelli lavorativi, condividendo scopi e obiettivi;
- adattabilità: capacità di adeguarsi con immediatezza e presenza di spirito a situazioni diverse;
- equilibrio emotivo: capacità di reagire alle frustrazioni ed alle difficoltà con risposte comportamentali adeguate al contesto, capacità di mantenere un livello medio di variazione dello stato emotivo, tanto in condizione di routine quanto in condizione di carico di lavoro superiore al normale.

L'esito di tali azioni, verifica del possesso dei requisiti prioritari e colloquio individuale, darà luogo alla graduatoria degli aspiranti per n. 4 volontari del servizio civile.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il sistema di monitoraggio è uno strumento mirato a controllare il livello di soddisfazione di tutte le componenti coinvolte durante il periodo di servizio civile. Il suo obiettivo principale è quello di aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio, controllando situazioni critiche che possono emergere nel corso di questa esperienza. Di conseguenza, gli obiettivi che si intendono conseguire con il piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto sono:

- assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase progettuale e di pianificazione delle azioni/attività;
- migliorare in modo continuo l'efficienza e l'efficacia del sistema e delle risorse previste per la realizzazione delle attività da parte dei volontari di servizio civile;
- dimostrare la conformità delle attività svolte dai volontari del servizio civile e del processo adottato;
- cogliere l'impatto delle azioni/attività (customer satisfaction).

Fasi/azioni del piano di monitoraggio interno

Le fasi necessarie per la rilevazione interna e la valutazione periodica dei risultati del progetto sono:

1. Pianificazione ex ante degli interventi-azioni da realizzare e delle modalità di verifica in itinere ed ex post del raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione degli interventi-azioni.

2. Monitoraggio in itinere da realizzare durante lo svolgimento del progetto, a intervalli stabiliti. Nello specifico si prevedono incontri trimestrali di verifica sia con i volontari che con l'Operatore Locale di Progetto, nella seguente modalità:
- n. 3 incontri in itinere a 3, 6 e 9 mesi dalla data di avvio del progetto con i volontari e somministrazione di un questionario di soddisfazione;
 - n. 3 incontri in itinere a 3, 6 e 9 mesi dalla data di avvio del progetto con l'OLP e compilazione di una scheda di valutazione.

I controlli in itinere possono prevedere le seguenti verifiche:

- valutazione del programma di attività svolto in relazione agli obiettivi progettuali previsti;
- monitoraggio del livello di attivazione, partecipazione e gradimento dei volontari di servizio civile;
- valutazione dell'efficienza dei servizi di supporto.

Il monitoraggio in itinere è accompagnato dalla stesura di report periodici contenenti le valutazioni sia del raggiungimento degli obiettivi che la soddisfazione dei volontari.

3. Valutazione ex-post da realizzare a conclusione delle attività di Servizio Civile per verificare il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Nello specifico il monitoraggio finale consiste, invece, in un incontro finale di verifica congiunta sia con i volontari che con l'OLP per la valutazione dei risultati raggiunti e le motivazioni di eventuali modifiche degli obiettivi e delle attività. I controlli ex-post possono prevedere le seguenti verifiche:

- rilevazione e valutazione del grado di acquisizione finale delle conoscenze e di sviluppo e potenziamento di competenze e professionalità da parte dei volontari durante l'espletamento del servizio civile. Le verifiche finali devono essere effettuate secondo le modalità stabilite in sede di pianificazione, le quali dovranno anche prevedere i criteri per rilevare, per ogni volontario, l'avvenuta crescita professionale;
- rilevazione della "customer satisfaction" mediante apposito questionario distribuito ai volontari per indagare il livello di gradimento complessivo del Servizio Civile svolto e di soddisfacimento delle aspettative, dell'efficienza dell'organizzazione, dei servizi di supporto, delle attrezzature tecniche e delle risorse previste e messe a disposizione e della formazione generale e specifica erogata.

L'azione si conclude con la stesura di una relazione finale sugli elementi analizzati.

Attività del piano di monitoraggio interno

L'intero processo di monitoraggio, nelle diverse sue fasi di realizzazione, prevede in maniera trasversale delle specifiche attività quali:

- individuazione dei criteri e degli indicatori standard per il monitoraggio e la valutazione;
- creazione delle schede di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento delle azioni e la rispondenza delle azioni con gli obiettivi da raggiungere, valutare l'efficacia e l'efficienza delle singole azioni/attività, misurare la qualità percepita (grado di soddisfazione - volontari - utenti);

- valutazione del progetto di Servizio Civile Nazionale nel suo complesso e le azioni/attività nello specifico che esso prevede;
- condivisione dei criteri con l'Operatore Locale di Progetto e divulgazione delle schede di monitoraggio;
- analisi, classificazione e diffusione dei dati raccolti;
- stesura della relazione finale contenente l'andamento di ogni singola azione/attività e l'andamento complessivo del progetto.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali necessarie per l'attuazione del piano di monitoraggio interno sono tutti gli strumenti necessari per reperire, gestire e analizzare le informazioni e i dati per il monitoraggio delle azioni/attività e per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, quali:

- computer;
- software statistico di gestione dati;
- griglie strutturate di valutazione e monitoraggio.

Attività dell'Operatore Locale di Progetto

L'Operatore Locale di Progetto durante la realizzazione del progetto ha il compito di eseguire i seguenti controlli:

- verifica delle presenze dei volontari;
- verifica della realizzazione delle attività da programma del piano di servizio civile;
- verifica della idoneità delle eventuali attrezzature tecniche e delle risorse previste e messe a disposizione dal servizio di appartenenza;
- verifica della partecipazione attiva e collaborativa dell'ambiente di lavoro nel cercare di aiutare i volontari del servizio civile a risolvere ogni tipo di difficoltà o problema, a soddisfare loro esigenze particolari, ossia nel favorire la loro integrazione nell'organizzazione.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti preferenziali richiesti:

- diploma di scuola media superiore;
- possesso di esperienze nel settore culturale, educativo o di rapporti con l'infanzia, anche nei termini esclusivamente di studio, e possibilmente relativamente alle aree espressive indicate nel progetto.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto si muove all'interno del Polo per l'Infanzia del Comune di Ortona, servizio istituzionale dell'ente e specificatamente titolare di risorse proprie ordinarie, parte delle quali verranno destinate alla realizzazione di questo progetto. Inoltre il Comune dispone già di tutte le risorse umane, tecniche, strumentali, logistiche e organizzative e che vengono parimenti messe a completa disposizione dei giovani volontari per la realizzazione delle attività.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

I co-promotori e/o partner che costituiscono la rete a sostegno del progetto sono tutti attinenti alle attività del progetto e in allegato sono presenti le rispettive lettere di adesione.

Nello specifico costituiscono il partenariato del progetto i seguenti enti:

- Istituto Comprensivo n. 1 di Ortona;
- Istituto Comprensivo n. 2 di Ortona
- Cooperativa Leonardo Progetti Sociali – Avezzano

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali sono già disponibili e ampiamente adeguate:

- N° 2 P.C. disponibili presso i servizi
-
- Sala per conferenze di servizio e formazione
- Video proiettore
- Espositori per lavori dei bambini
- Materiali di consumo disponibili

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Tra il Comune di Ortona e l'Università D'Annunzio – Dipartimento di Scienze della Formazione, è in essere una convenzione specifica sul miglioramento dei servizi culturali per l'infanzia e l'adolescenza, approvata con Deliberazione della G.M. n. 44/2011, la quale prevede la redazione di un piano operativo annuale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità. Nell'ambito del Piano Operativo 2017, da redigere e approvare a Gennaio 2017 come da impegno condiviso, verrà indicato il presente progetto di Servizio Civile tra i tirocini riconosciuti degli Studenti universitari, nell'ambito del loro obbligo di assolvimento. Questo Ente si riserva di

trasmettere tempestivamente l'atto relativo, una volta completate le procedure formali.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dell'esperienza al volontario saranno certificate e riconosciute le competenze acquisite e l'esperienza professionale svolta all'interno del progetto. Tale certificazione potrà essere inserita nel curriculum professionale e formativo e utilizzata dal volontario in future collaborazioni professionali negli ambiti attinenti al servizio prestato. La partecipazione a questo progetto rappresenta per il volontario un'occasione di crescita personale e professionale da aggiungere al proprio bagaglio di conoscenze e da utilizzare nel corso della sua vita lavorativa, anche all'interno del portfolio di competenza che sempre più compone in modo integrato la redazione del CV.

CONOSCENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI:

- Conoscenza dei servizi alla persona nel l'ambito della normativa di riferimento Nazionale e Regionale,
- Conoscenza della organizzazione e strutturazione dei servizi per la prima infanzia e di continuità da 0 a 6 anni;
- Procedure amministrative per l'accesso ai servizi e per la gestione degli stessi da parte degli enti pubblici;
- Competenze connesse alla professioni sociali, con particolare riferimento al servizio e alle mansioni svolte durante il servizio, con particolare attenzione alle competenze relazionali;
- Acquisizione di competenze in ordine alla programmazione e organizzazione degli interventi individuali e di comunità in relazione all'utenza target di riferimento;
- Acquisizione di conoscenze delle strategie e metodologie culturali e didattiche;
- Acquisizione di tecniche relative ai campi espressivi del progetto;
- Acquisizione di competenze in ordine alla gestione di attività di cura, sostegno e assistenza verso soggetti in condizioni di disagio;
 - Sperimentazione e potenziamento delle proprie competenze individuali nel lavoro di gruppo, nella comunicazione, nella assunzione di responsabilità, nella condivisione di obiettivi.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Ortona – Complesso Sant'Anna– Corso Garibaldi – 66026 Ortona (CH)

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale sarà erogata attraverso l'utilizzo delle due metodologie della *lezione frontale* e delle *dinamiche non formali*.

a) Lezione frontale

Strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici strettamente concettuali. Comunque, al fine di ovviare ai limiti della metodologia didattica della lezione frontale, che spesso comporta scarsa memorizzazione dei concetti, si cercherà di promuovere i processi di apprendimento aumentandone l'interattività e integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, nonché con letture, proiezioni video e schede informative.

b) Dinamiche non formali

Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione. La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale è strutturata in tre macroaree tematiche e in 13 moduli formativi come indicato nelle LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (Decreto n. 160/2013)

MACROAREA 1. - “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Definizione nei volontari di servizio civile di un'identità di gruppo: accoglienza, presentazione, conoscenza. Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del patto formativo. Motivazioni, aspettative, paure e obiettivi individuali. Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo. Definizione del profilo del volontario. Le parole chiave del Servizio Civile Nazionale.

Durata: 4 ore (4 ore di dinamiche non formali)

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:

affinità e differenze tra due realtà. Gli aspetti legislativi: Legge n. 772/1972, Legge di riforma n. 230/1998, Legge 6 marzo 2001 n.64. Le varie forme di obiezione di coscienza. Dal servizio civile obbligatorio al servizio civile nazionale.

Durata: 4 ore (4 ore di lezione frontale)

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionale (artt. 2, 3, 4, 9, 11 Cost.). Cenni storici di difesa popolare nonviolenta – forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile: Principi di educazione alla pace e diritti umani. Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti.

Durata: 4 ore (2 ore di lezione frontale + 2 ore di dinamiche non formali)

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del Servizio Civile. La carta di impegno etico. Ruolo e funzione del volontario. La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Diritti e doveri del volontario.

Durata: 2 ore (2 ore di lezione frontale)

MACROAREA 2. - “LA CITTADINANZA ATTIVA”

2.1 La formazione civica

Conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Funzione e ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti (es. organizzazione Camere e iter di formazione delle leggi). Riflessioni sulla civile convivenza e sulla cittadinanza attiva.

Durata: 4 ore (2 ore di lezione frontale + 2 ore di dinamiche non formali)

2.2 Le forme di cittadinanza

Solidarietà e forme di partecipazione, individuali e collettive, alla cittadinanza attiva: il volontariato, la cooperazione sociale, la promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, la democrazia partecipata, ecc. Elaborazione di un percorso di azione.

Durata: 4 ore (2 ore di lezione frontale + 2 ore di dinamiche non formali)

2.3 La protezione civile

La protezione civile: difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone e fattore di educazione e di crescita alla cittadinanza attiva. Tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio. Previsione e prevenzione dei rischi. Illustrazione delle norme di comportamento in caso di emergenza.

Durata: 4 ore (2 ore di lezione frontale + 2 ore di dinamiche non formali)

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Funzioni e ruolo della rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Testimonianze di ex-volontari o rappresentanti in carica.

Durata: 2 ore (2 ore di dinamiche non formali)

MACROAREA 3. - “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”

- Presentazione dell'ente
Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità organizzative ed operative dell'ente. Conoscenza delle funzioni e ruoli dell'Amministrazione comunale.
Durata: 2 ore (2 ore di lezione frontale)
- Il lavoro per progetti
Il progetto di servizio civile volontario: analisi e lettura esemplificata di un progetto. Il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Capacità gestionale: l'integrazione del team di realizzazione del progetto.
Durata: 4 ore (4 ore di dinamiche non formali)
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
Illustrazione del sistema di servizio civile: gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome. Conoscenza delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, formatori, volontari) e loro ruoli.
Durata: 2 ore (2 ore di lezione frontale)
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
Presentazione del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
Durata: 2 ore (2 ore di lezione frontale)
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti
Principi di comunicazione e suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio. Analisi della comunicazione all'interno del gruppo e gestione dei conflitti. Tecniche di risoluzione costruttiva dei conflitti: alleanza, mediazione e consulenza.
Durata: 4 ore (4 ore di dinamiche non formali)

34) *Durata:*

42 ore – di cui n. 20 di lezione frontale (47,6%) e n. 22 di dinamiche non formali (52,4%)
L'80% (pari a circa 34 ore) da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto
Il 20% (pari alle restanti 8 ore) a partire dal 210° giorno e non oltre il 270°

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Ortona presso Biblioteca Comunale - Corso Garibaldi (Complesso di Sant'Anna) - 66026 Ortona (CH)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Tito Vezio Viola, n. a Pescara il 10.03.1957 – CF VLITVZ57C10G482T
Paola Mantini, n. a Ortona il 2.06.1972, MNTPLA72H42G141P
Federica Montebello, n. a Ortona il 28/04/1981, MNTFRC81D68G141S
Paolo Di Lorenzo formatore per la sicurezza – CF: PLRPLA69H29G482H

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Tito Vezio Viola, Responsabile servizi culturali e educativi prima infanzia Comune di Ortona
Paola Mantini, coordinatrice servizi infanzia e adolescenza – EAD 10 - ortonese
Federica Montebello, responsabile servizi infanzia e ragazzi Biblioteca Comunale
Paolo Di Lorenzo, Formatore per la sicurezza , Direttore Agenzia Nazionale per la sicurezza sul lavoro. Sede di Montesilvano (PE)- CF 01793120682

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il piano formativo prevede l'erogazione della **formazione** da parte di docenti esperti nel campo servizi sociali, della progettazione e dello sviluppo dell'integrazione sociale.

La **metodologia** prevede:

- **lezioni frontali** di carattere prevalentemente didascalico, concernenti l'organizzazione del servizio e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti, seguiti da **circle-time** di approfondimento;
- **training pratici ed esercitazioni** attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e **tecniche partecipative**;
- **giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione**: sperimentazione diretta di metodologie e tecniche da utilizzare durante il servizio.
- **lavoro teorico-pratico di ricerca** e studio in gruppo, attraverso:
 - o la compilazione di schede di documentazione,
 - o la realizzazione di composizioni scritte, e multimediali (slide, filmati, foto, etc),
- il confronto sui temi affrontati attraverso **focus group**
 - **Formazione outdoor in stage teorico-pratico** di una giornata formativa secondo lo schema: preparazione attività, attività individuale e di gruppo, rielaborazione contenuti esperienziali.

40) *Contenuti della formazione:*

Gli obiettivi formativi del presente progetto si possono distinguere in:

- conoscenze strumentali e tecniche per lo svolgimento delle funzioni previste nel servizio,
- conoscenze teoriche relativamente a normative, forme organizzative e modalità di intervento
- acquisizione di competenze personali nella relazione educativa, di sostegno e di aiuto.

Questo prevede la preparazione dei volontari alla gestione delle situazioni di difficoltà più frequenti che possono incontrare sia nei rapporti con le donne alle quali sono rivolti i servizi e le attività

MODULO	Argomenti	Docente	Durata
PRESENTAZIONE	Presentazione del corso e somministrazione di un questionario conoscitivo iniziale	Tito Vezio Viola	3 ORE
I SERVIZI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Riferimenti legislativi organizzazione dei servizi. - La nuova legislazione dell'istruzione e gli aggiornamenti - Tipologia di intervento in relazione all'utenza di riferimento e al contesto di lavoro. 	Federica Montebello	2 ORE
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del servizio, ruoli e funzioni. - Il ruolo dell'animatore con i bambini - Aspetti etici connessi all'attività e funzione di supporto dei volontari in servizio civile. 	Tito Vezio Viola	2 ORE
LAVORARE CON I BAMBINI NELLA LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Saper accogliere i bisogni - Gli strumenti della voce 	Paola Mantini	12 ORE
LAVORARE CON I BAMBINI NELLA LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Gli indicatori di qualità dei nuovi libri per bambini e per le famiglie 	Federica Montebello	12 ORE
LA SICUREZZA SUL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 9 aprile 08 - I dispositivi di sicurezza individuale - I rischi biologici - I rischi fisico-chimici 	Paolo Di Lorenzo	3 ORE

	- I rischi ergonomici		
METODOLOGIA DEL LABORATORIO CON L'INFANZIA	- L'obiettivo del laboratorio - I campi espressivi del progetto; - Gli approcci educativi	Tito Vezio Viola	6 ORE
RAPPORTO CON I SERVIZI	- I bisogni socio sanitari - Integrazione socio sanitaria	Tito Vezio Viola	2 ORE
L'ARTE PER I BAMBINI	- Le funzioni del segno - Le funzioni del disegno - Le strategie creative	Paola Mantini	3 ORE
IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E LA LORO INCLUSIONE	- La rete primaria dei bambini La continuità in famiglia - I rapporti con i genitori	Federica Montebello	2 ORE
LA PEDAGOGIA DELLA PRIMA INFANZIA	- Le fasi di apprendimento - Le condizioni di apprendimento	Federica Montebello	4 ORE
I LABORATORI INTEGRATI ADULTI-GENITORI	- L'inclusione e integrazione - Il mutuo aiuto e l'ascolto	Paola Mantini	6 ORE
IL BAMBINO DA INCLUDERE	- La legislazione a tutela dei diritti dei minori, - La legislazione del percorso di istruzione da 0 a 6 anni - La garanzia di accesso al diritto all'istruzione, al riconoscimento dell'identità culturale e alla differenza. - Le strategie inclusive	Tito Vezio Viola	6 ORE
IL NIDO E LA SCUOLA ITALIANA E LA PEDAGOGIA INTERCULTURALE	- Dati e quadro delle presenze degli alunni stranieri nella scuola italiana - L'organizzazione del sistema scolastico italiano. - Riferimenti normativi e quadri teorici inerenti l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola italiana. - Accenni ai diversi modelli europei di integrazione scolastica. - Il valore dell'intercultura nella scuola italiana - Riconoscimento del valore dell'Altro come soggetto portatore di saperi, competenze, conoscenze e storia. - La lingua madre e la lingua italiana nell'esperienza di vita in un paese straniero	Federica Montebello	12 ORE

	<ul style="list-style-type: none"> - I tempi dell'apprendimento di una lingua straniera. Elementi di glottodidattica. - L'importanza della valorizzazione della lingua madre 		
GLI STRUMENTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori dell'inclusione - Il significato della mediazione. - Gli strumenti per la didattica dell'inclusione 	Paola Mantini	4 ORE
LE RISORSE TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Le attività in essere sul territorio a favore dei bambini , mappatura dell'esistente, ricognizione della consapevolezza nei volontari - Scuole come risorsa a favore della comunità: quale la situazione nel territorio 	Tito Vezio Viola	6 ORE
TECNICHE DI ASCOLTO DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro in equipe, modalità operative - Metodologia di accoglienza, ascolto privo di giudizio, osservazione e condivisione, dinamiche di gruppo - Presentazione delle varie attività e competenze specifiche operative - Modalità per la stesura delle relazioni, a seguito della valutazione condotta con l'equipe, ed invio alla rete dei servizi territoriali 	Tito Vezio Viola Paola Mantini Federica Montebello	20 ORE
ESERCITAZIONE GUIDATA	Giornata di affiancamento operativo del personale di servizio e discussione in gruppo.	Paola Mantini	4 ORE

Totale: 96 ore

Erogazione del percorso formativo e modalità di certificazione

Il percorso formativo verrà certificato dal Comune di Ortona ai sensi della Raccomandazione n. 2008/C111/01/CE del Parlamento Europeo – 23.04.2008 - “Costituzione del quadro europeo delle qualifiche” (EQF).

L'accesso alla certificazione da parte dei volontari avrà le seguenti modalità:

- frequenza della formazione frontale per un numero complessivo di 77 ore;
- elaborazione di n. 7 relazioni (una per ogni modulo);
- prova finale per la valutazione delle competenze apprese

41) *Durata:*

96 ore - di cui indicativamente il 50% in modalità frontale e d il restante 50% in modalità non formale. L'intera formazione specifica verrà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La valutazione dei risultati conseguiti, in termini di apprendimento da parte dei volontari, riguarderà due ambiti di indagine:

- l'apprendimento di conoscenze;
- l'affinamento di capacità e competenze.

Saranno, pertanto, i formatori a strutturare sulla base dei singoli interventi realizzati, questionari di valutazione dell'apprendimento (scelta binaria - si/no -, risposta aperta, scelta vero/falso, scelta multipla, abbinamenti di parole, frasi da completare, schede di osservazione comportamentale, etc.).

A tal fine, e in particolare per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento di conoscenze, si prevede che i formatori somministrino:

- un questionario prima dell'inizio dell'intervento per poter meglio avere la percezione del grado di approfondimento degli argomenti da svolgere e delle metodologie da utilizzare;
- lo stesso questionario al termine dell'intervento (post test) per valutare la qualità dell'apprendimento e l'efficacia delle attività svolte.

Per quanto riguarda la valutazione dell'affinamento delle capacità e delle competenze individuali, invece, verrà utilizzata una tecnica di misurazione che comprende l'osservazione diretta e costante dei progressivi miglioramenti di capacità e competenze riscontrabili nei volontari durante lo svolgimento dell'esperienza formativa specifica.

Data, 13/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente

Sindaco Leo Castiglione